



ISTITUTO COMPRENSIVO ARDEA II



Piano triennale offerta formativa

Triennio 2019/20 - 2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC ARDEA II è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 24 gennaio 2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6933 .IV.I del 22-10-2018e ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29 gennaio 2019 con delibera n. 01 e.f.2019

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LASCUOLAEILSUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Nel corrente anno scolastico il numero degli iscritti, nei tre ordini di scuola del nostro Istituto, risulta di 1181 unità, di cui 312 di nazionalità straniera, pari a circa il 26% dell'intera popolazione scolastica. Il 34% degli alunni stranieri è di nazionalità rumena, ma sono numerosi anche quelli di nazionalità indiana, pakistana e di altri paesi dell'est Europa. Il titolo di studio dei genitori degli alunni stranieri è prevalentemente di tipo professionale o di scuola superiore, mentre i lavori svolti sono quelli a bassa qualifica, quali manovali e operai nel campo dell'edilizia, dei servizi e delle aziende agricole del territorio. Un numero più esiguo di immigrati risulta impiegato nelle industrie di Pomezia e Aprilia. La condizione socio-economica dell'utenza straniera del nostro istituto risulta, pertanto, mediamente bassa.

La permanenza, e un relativo incremento della presenza dei nomadi e dei camminanti sul nostro territorio, è legata prevalentemente ad un loro soggiorno stagionale, benché molti abbiano scelto il comune di Ardea come domicilio fisso. Lo svantaggio socio-economico, nonché culturale di queste famiglie, incide negativamente sulla loro partecipazione e collaborazione alla vita scolastica dei loro figli.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

A partire dai primi anni novanta, due fenomeni importanti cambiano la fisionomia demografica e sociale del territorio: crescita demografica per nuove residenze e pendolarismo. Nel decennio 2001-2011, dati censuari, Ardea è uno dei comuni con il più alto tasso di crescita demografica (+ 65,5%) della provincia di Roma. Il forte pendolarismo è determinato essenzialmente dall'ampia offerta abitativa del territorio, mentre l'attività lavorativa si svolge tra Roma, Pomezia, Aprilia e Anzio, soprattutto per la presenza di piccole e medie industrie chimiche, farmaceutiche, meccaniche, elettroniche ed alimentari. Le attività produttive del territorio di Ardea sono prevalentemente floricoltura, orticoltura e l'allevamento di ovini, mentre le restanti attività sono legate all'ampio e variegato mondo dei servizi e del turismo estivo. La città di Ardea presenta inoltre un patrimonio storico-artistico di rilievo, con monumenti e zone archeologiche che ne testimoniano la sua antica e ricca storia.

Nel giro di pochi anni l'intensa e diversificata crescita demografica ha generato un tessuto sociale molto composito, per provenienza geografica, culturale e socio-economica. Questo fenomeno ha dato vita a numerose forme di disagio sociale, aggravate da uno sviluppo urbano caotico, da una rete infrastrutturale e di servizi pubblici di trasporto carenti, dall'assenza di punti di aggregazione sociale per giovani ed adulti. Non ci sono strutture di sostegno per persone con disabilità e sono ancora presenti numerose barriere architettoniche. Inoltre, la mancanza di istituti di Scuola Secondaria di II grado, e di centri di interesse, proietta i giovani verso quei centri urbani (Pomezia, Anzio e Nettuno) dove,



oltre che della presenza delle scuole, possono godere di un contesto sociale più

aggregante e stimolante.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC ARDEA II (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8DA006
Indirizzo	VIA TANARO, SNC ARDEA-TOR S. LORENZO 00040 ARDEA
Telefono	0691010779
Email	RMIC8DA006@istruzione.it
Pec	rmic8da006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icardea2.edu.it

❖ CAMPO DI CARNE 1 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8DA013
Indirizzo	VIA CAMPO DI CARNE 1 ARDEA - TOR S. LORENZO 00040 ARDEA

❖ TOR S. LORENZO - VIA TICINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8DA024



Indirizzo

**VIA TICINO ARDEA - TORS. LORENZO 00040
ARDEA**

❖ TSL - VIA CAMPO DI CARNE (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

RMAA8DA035

Indirizzo

VIA CAMPO DI CARNE SNC ARDEA 00040 ARDEA

Edifici

- **Via CAMPO DI CARNE snc - 00040 ARDEA
RM**

❖ TOR S. LORENZO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

RMEE8DA018

Indirizzo

**VIA TANARO SNC ARDEA - TOR S. LORENZO
00040 ARDEA**

Edifici

- **Via Tanaro snc - 00040 ARDEA RM**

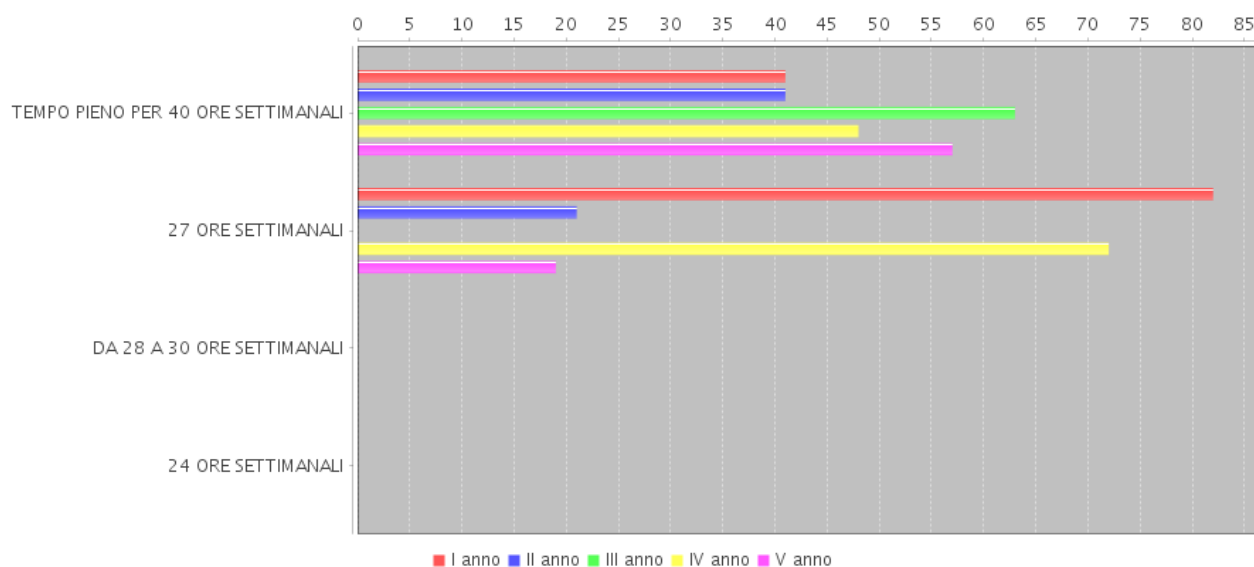
Numero Classi

22

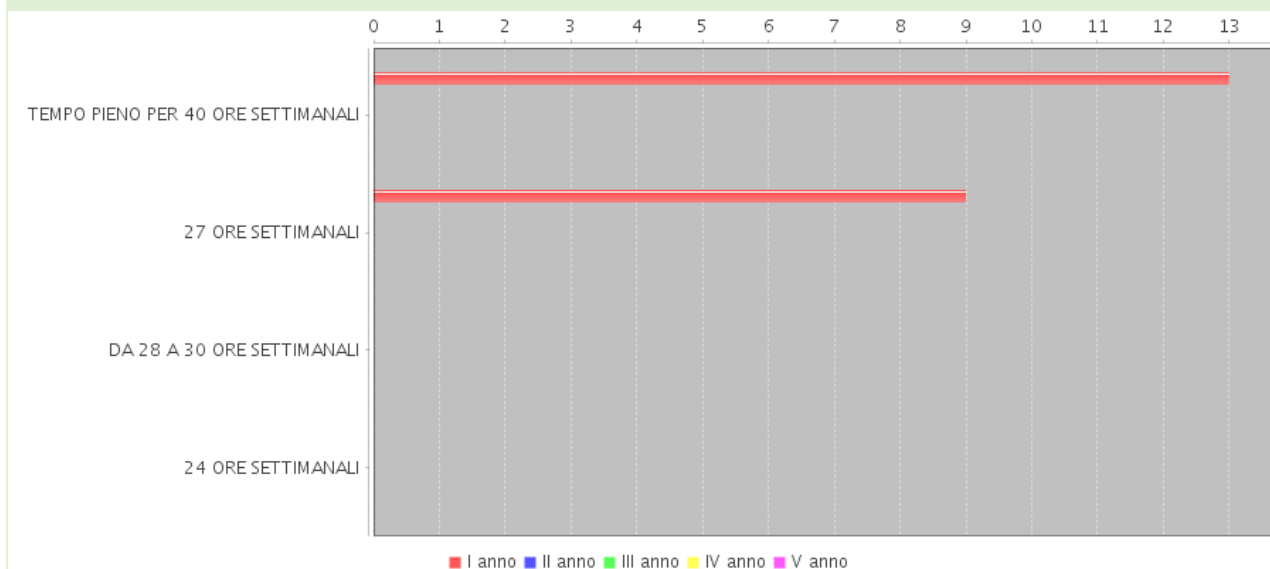
Totale Alunni

444

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ CAMPO DI CARNE 2 (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

RMEE8DA029

Indirizzo

**VIA CAMPO DI CARNE, S.N.C CAMPO DI CARNE
00040 ARDEA**

Edifici

**• Via CAMPO DI CARNE snc - 00040 ARDEA
RM**

Numero Classi

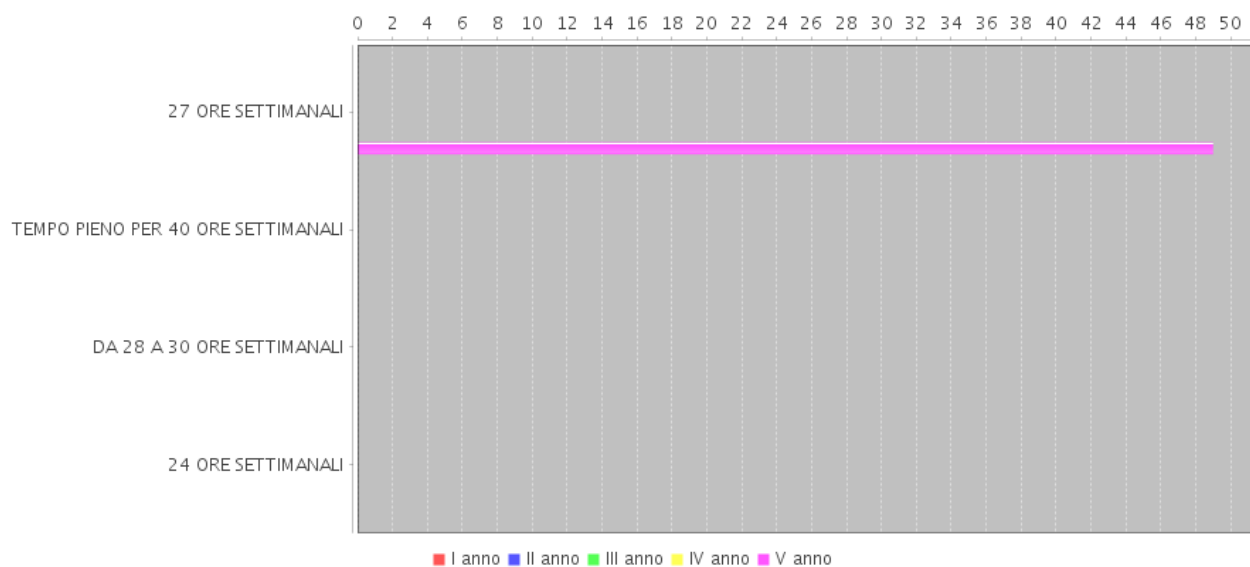
3



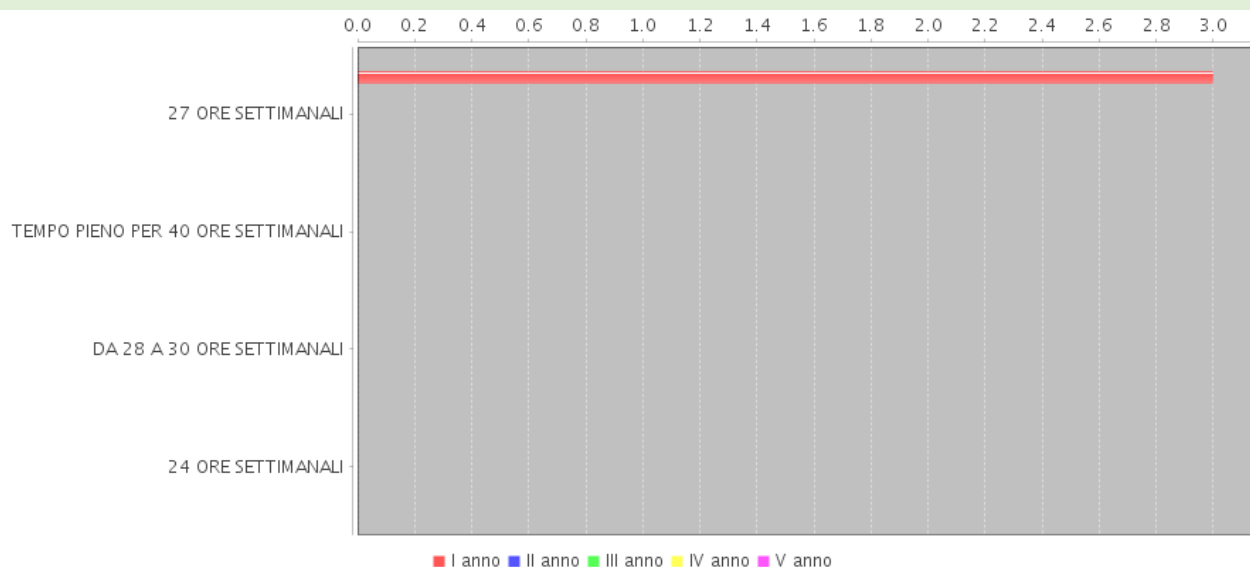
Totale Alunni

49

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **VIA TANARO - PLESSO NUOVO (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

RMEE8DA03A

Indirizzo

**VIATANARO, S.N.C. TORSAN LORENZO 00040
ARDEA**

Numero Classi

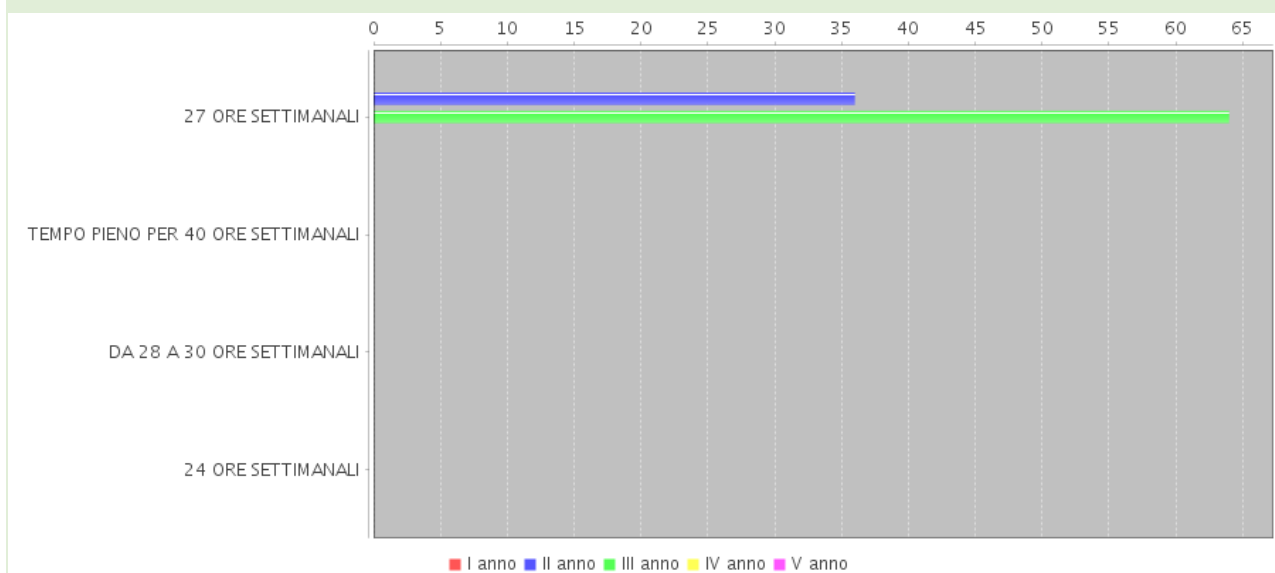
5



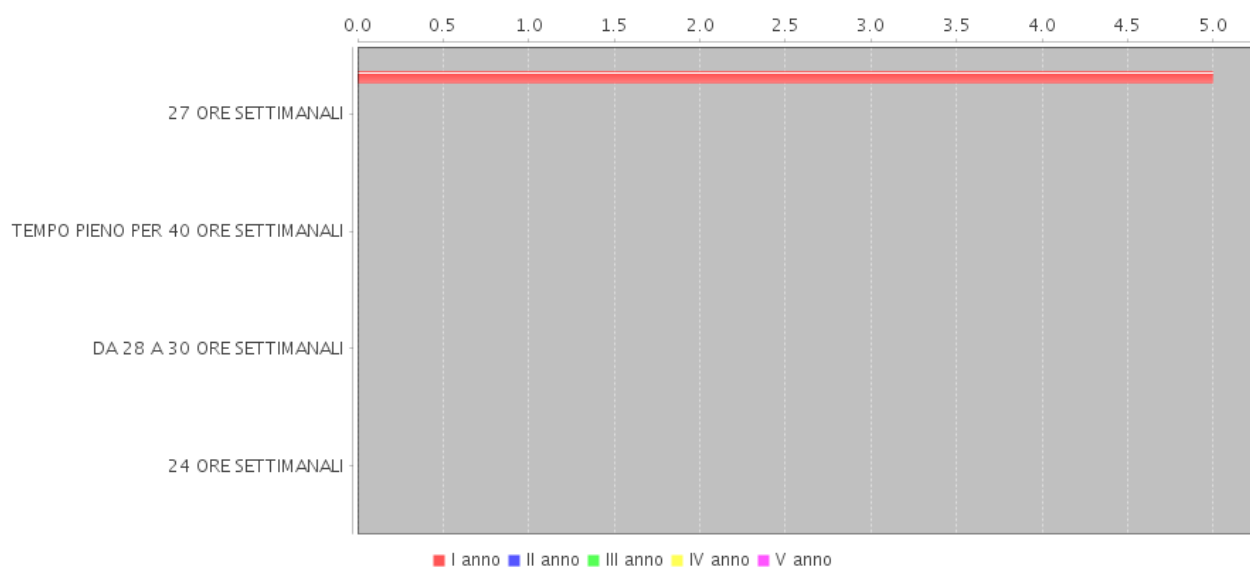
Totale Alunni

100

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ SMS VIA CAMPO DI CARNE SNC (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

RMMM8DA017

Indirizzo

**VIA CAMPO DI CARNE SNC TOR SAN LORENZO
00040 ARDEA**



Edifici

• Via CAMPO DI CARNE snc - 00040 ARDEA
RM

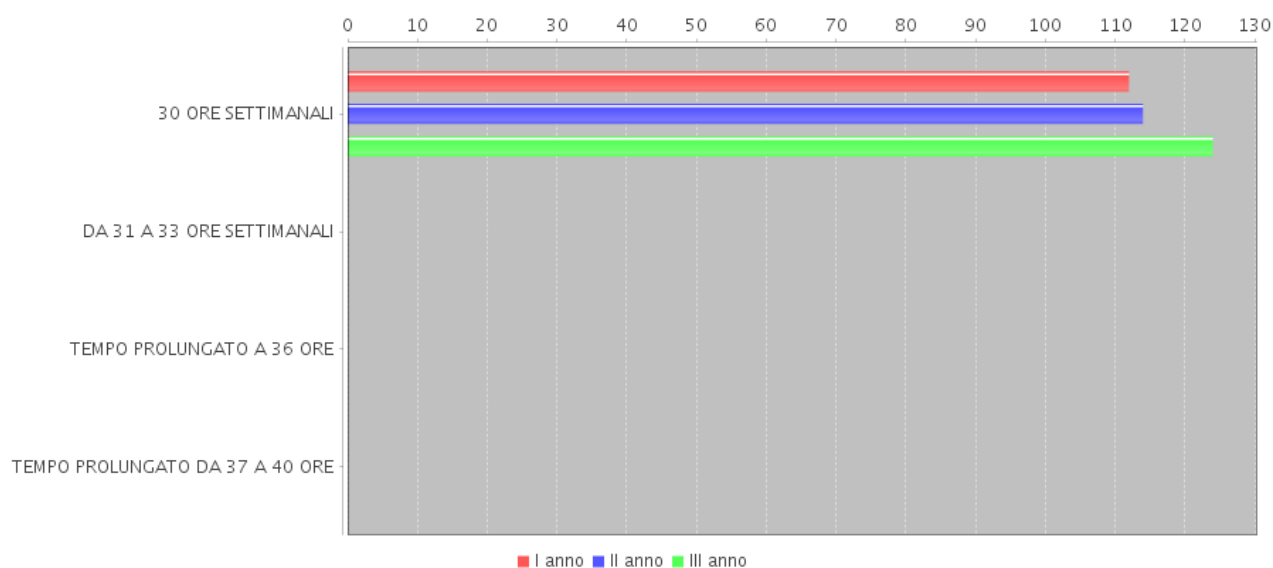
Numero Classi

19

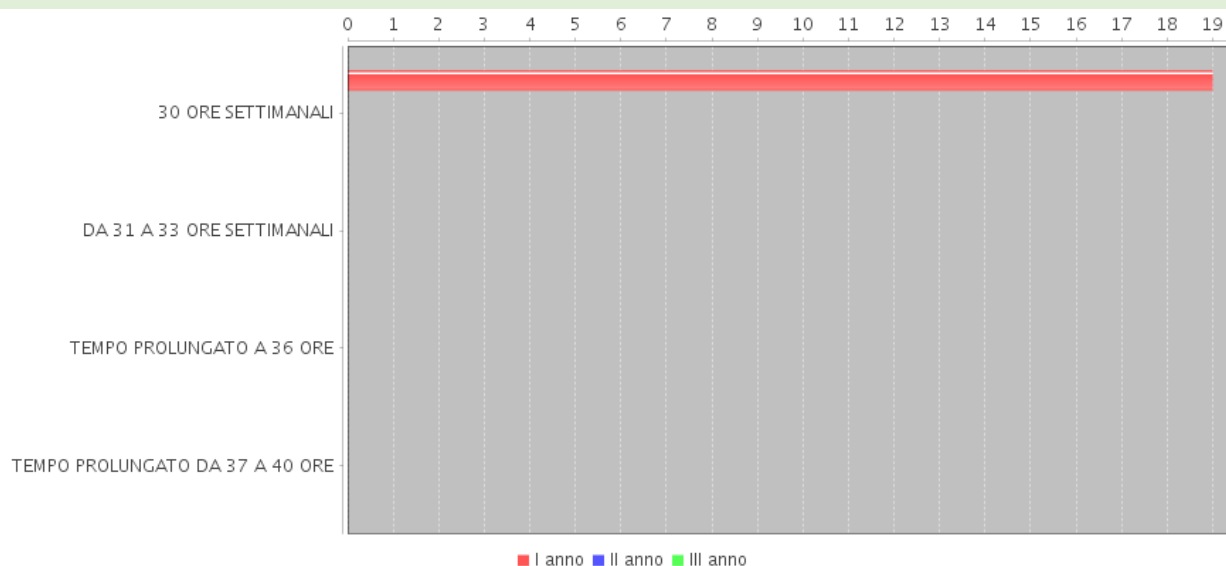
Totale Alunni

350

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento



L'Istituto Comprensivo Ardea 2 nasce nell'anno scolastico 2012-2013, quando, dall'accorpamento della Scuola Media "Virgilio" di via Campo di Carne 2, della scuola primaria di Via Tanaro, quella di via Campo di Carne 2, due plessi della scuola dell'infanzia (Via Campo di Carne 1 e Via Ticino) e il plesso della stessa di via Campo di Carne 2, nasce un unico grande e variegato istituto, sia per composizione che per caratteristiche strutturali e di organizzazione interna.

A partire dal primo anno l'Istituto è stato gestito da una Dirigente reggente, prof.ssa Laura Lamanna, rimasta a capo dello stesso per 3 anni. Nell'anno scolastico 2016-2017 la reggenza passa al prof. Enrico Raponi, che dirige l'Istituto anche l'anno successivo. Nel corrente anno scolastico 2018-2019, il sesto anno di reggenza, l'Istituto passa nelle mani della dott.ssa Daniela Marziali.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	

Approfondimento



Le sedi attuali dell'Istituto Comprensivo Ardea 2 sono tre, ma cinque sono i punti di erogazione: Scuola Primaria di via Campo di Carne 2 -RMEE8DA029, Scuola Primaria di via Tanaro (plesso nuovo) - RMEE8DA03A, Scuola Primaria di via Tanaro (plesso vecchio) -RMEE8DA018, Scuola SPG in via Campo di Carne 2- RMMM8DA017, Scuola dell'Infanzia in via Campo di Carne 2 -RMAA8DA035.

Il plesso di via Campo di Carne dispone di un'aula polifunzionale, una palestra con spogliatoi, una stanza per le attività degli allievi diversamente abili. In via Tanaro sono presenti 2 plessi di scuola primaria, uno dei quali di recente costruzione, con due aule polifunzionali, prevalentemente dedicate agli alunni diversamente abili. L'Istituto è dotato di due aule d'informatica, una presso il plesso vecchio della scuola primaria di via Tanaro, composta da 15 postazioni PC e due stampanti con rete wi-fi, e una presso il plesso di via Campo di Carne, dotata di 23 postazioni PC, collegate in rete e in wi-fi e tre stampanti. La scuola dispone, inoltre, di 12 lavagne LIM dislocate nei 2 plessi, con una media di una ogni cento alunni.

Tutti i plessi del nostro Istituto sono difficilmente raggiungibili, in quanto gli unici mezzi pubblici a disposizione sono le autolinee extraurbane o il servizio bus scolastico a pagamento. La manutenzione, da parte dell'Ente locale, degli edifici, degli spazi esterni e dei cancelli di accesso ai principali plessi, risulta carente e non adeguata alle numerose esigenze che si verificano quotidianamente. Circa un anno fa, però, l'Amministrazione ha provveduto all'installazione di un sistema di videosorveglianza sia nel plesso di via Tanaro che di via Campo di Carne.

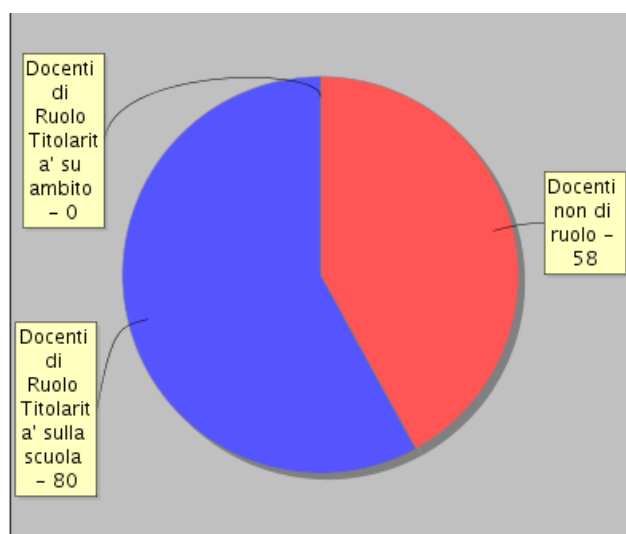


RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	125
Personale ATA	20

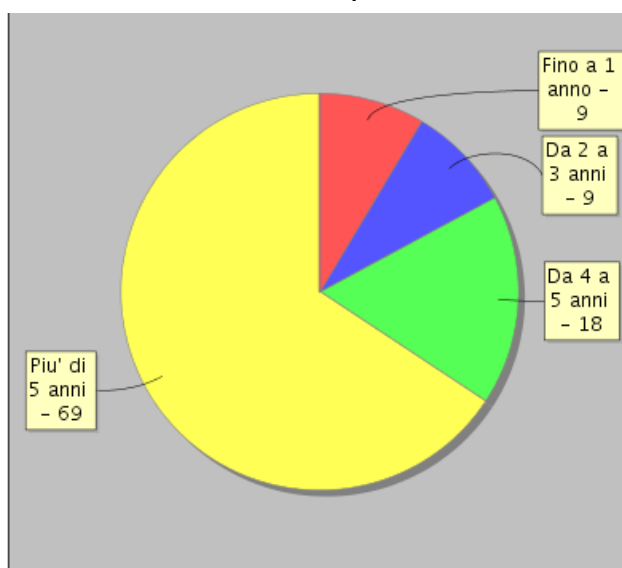
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 58
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 80
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 9
- Da 2 a 3 anni - 9
- Da 4 a 5 anni - 18
- Piu' di 5 anni - 69



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

*Per il triennio 2019-2022 la nostra finalità, il nostro sogno, la nostra **vision**, si esplicita nel: “ **Rendere la scuola un luogo di innovazione, un centro di aggregazione, di crescita culturale e relazionale per i nostri giovani e le loro famiglie.**”*

*Per realizzare tale **vision**, la nostra **mission** sarà caratterizzata da azioni mirate all’innalzamento del successo formativo, tenendo conto soprattutto del bisogno di preparazione culturale di base, dell’ampliamento dei linguaggi, del bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico.*

Per innalzare il successo formativo è necessario

- *Stimolare una positiva percezione di sé, per promuovere la formazione dell’identità e della personalità di ciascun alunno, attraverso la promozione della cittadinanza plurima, nazionale, europea, mondiale, fondata sui valori e sui diritti;*
- *Garantire il diritto allo studio, offrendo a tutti gli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;*
- *Valorizzare gli strumenti cognitivi, emotivi, relazionali e sociali, utili a garantire allo studente la realizzazione del proprio personale e autonomo progetto di vita, in armonia con le*



diversità, per integrare i soggetti che presentino bisogni

educativi speciali, compensare le situazioni di svantaggio, e

promuovere così l'accoglienza della persona nel suo valore

integrale;

- *Interagire in modo funzionale, capillare, intenzionale con le famiglie allo scopo di creare un Patto di Fiducia stabile che si traduca in una vera e propria Alleanza Educativa.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Rinforzare e aggiornare il sistema di valutazione condiviso e omogeneo tra Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

Traguardi

Creazione di dipartimenti verticali per la definizione di protocolli di valutazione e per l'adozione di strumenti condivisi.

Priorità

Diminuire la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di voto piu' basse.

Traguardi

Diminuire del 10% il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto basse.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese, attraverso una didattica per competenze.

Traguardi

Aumentare il punteggio medio della scuola, in italiano e matematica almeno di 2 punti %.

Competenze Chiave Europee



Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti come da "RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO UE " del 22 maggio 2018.

Traguardi

Certificare il raggiungimento delle competenze mediante strumenti condivisi, in coerenza con i percorsi didattici realizzati.

Risultati A Distanza

Priorità

Conoscere gli esiti degli studenti usciti dal Primo ciclo al termine del primo anno di frequenza del Secondo ciclo.

Traguardi

Stabilire una metodologia di monitoraggio, effettuata su base annuale, relazionandosi con gli Istituti superiori scelti dagli studenti, utilizzando un campione standard (Pvalue > 95)

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Ardea, 22/10/2018

Prot. n. 6933. IV.I

**ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI
PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA
TRIENNIO 2019-20, 2020-21 E 2021-22**

Al Collegio Docenti
Al Consiglio D'Istituto



p.c. Al DSGA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il DPR 297/1994, Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione
- la Legge 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza
- il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica
- la Legge 107/2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999
- il D.L.vo 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni
- la Legge 107/2015, con le modifiche introdotte alla previgente normativa
- il DPR 89/2009, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola
dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, c. 4,
del DL 112/2008,
convertito, con modificazioni, dalla L 133/2009
- le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
- il CCNL "Istruzione e Ricerca" del 19 aprile 2018

PREMESSO

che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015; che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa,

TENUTO CONTO

- delle disposizioni in merito all'attuazione degli indirizzi contenuti nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
- degli obiettivi previsti dal Piano di Miglioramento del triennio 2016-19;



- della vision e della mission d'Istituto contenuta nel PTOF 2016-2019;
- delle indicazioni fornite dal Collegio dei Docenti e dalle sue articolazioni;
- delle indicazioni fornite dal Consiglio d'Istituto e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle realtà del territorio.

PER GARANTIRE

attraverso l'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

- l'esercizio del diritto di tutti gli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità;
- lo sviluppo delle potenzialità e della personalità;
- l'acquisizione delle competenze sociali e culturali;
- l'implementazione ed il rafforzamento delle relazioni esterne;
- il miglioramento e l'innovazione degli ambienti scolastici.

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2019/2020, 2020-21, 2021/2022, in linea con gli obiettivi strategici individuati dalla Legge 107/15:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e all'inglese;
- b) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti



attività sportiva agonistica;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzosectore

s) definizione di un sistema di orientamento e contrasto della dispersione scolastica.

A tal fine si ritiene necessario di:

- promuovere l'unitarietà dell'Istituto Comprensivo e la continuità del percorso formativo di tutti gli studenti dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo d'istruzione;
- promuovere la continuità orizzontale con la comunità delle famiglie, le altre agenzie formative del territorio, le associazioni e gli enti locali, attraverso una collaborazione sinergica e un coinvolgimento diretto, regolato dal reciproco rispetto dei ruoli;
- adottare metodologie educative finalizzate all'inclusione, alla socialità e al benessere di tutti gli alunni;
- applicare strategie per superare le difficoltà di apprendimento e gli svantaggi socioculturali, anche attraverso il ricorso alla flessibilità organizzativa e didattica;
- promuovere modalità didattiche che consentano l'acquisizione e il consolidamento di competenze disciplinari, di competenze trasversali e di cittadinanza;
- potenziare l'apprendimento delle lingue comunitarie e la capacità di comunicazione, potenziando anche la madrelingua attraverso percorsi di educazione alla lettura e di scrittura creativa;
- promuovere le capacità sociali, il rispetto dei ruoli, la creatività, il lavoro cooperativo;
- ampliare l'Offerta Formativa e il tempo scuola, attraverso l'attuazione di laboratori e percorsi extracurricolari ad alta innovazione, attuati nell'ambito di Progetti finanziati (Programma Operativo Nazionale FSE, MIUR, Regione Lazio etc.);
- potenziare l'innovazione e la cittadinanza digitale, attraverso l'uso consapevole e finalizzato della multimedialità, della Rete e del pensiero logico-informatico;
- potenziare le intelligenze multiple, l'autostima, l'autoapprendimento e le capacità



progettuali attraverso una didattica laboratoriale, lo studio approfondito della musica fin dalla scuola primaria, altre forme di comunicazione motoria e artistico-espressiva;

- promuovere nella comunità scolastica (alunni e famiglie) l'adozione di buone pratiche educative finalizzate

alla sana alimentazione, allo sviluppo sostenibile, alla solidarietà, al contrasto di qualunque forma di

prevaricazione, di razzismo, di bullismo e delle discriminazioni di genere;

- contrastare con ogni mezzo e iniziativa la dispersione scolastica, promuovendo la motivazione all'apprendimento e l'inserimento sociale di tutti gli alunni;

- garantire la formazione del personale della scuola e delle famiglie, attraverso specifici percorsi di aggiornamento professionale, momenti di confronto e dialogo e una leadership diffusa e trasformazionale.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Daniela
Marziali

**IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E' STATO DELIBERATO DAL COLLEGIO
DEI DOCENTI
NELLA SEDUTA DEL 24 GENNAIO 2019
IL PTOF E' STATO POI APPROVATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO NELLA
SEDUTA DEL 29 GENNAIO 2019
DELIB. 1/2019**

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il



coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PROGETTARE LA VALUTAZIONE



Descrizione Percorso

Progettare la valutazione coinvolge tutti e tre gli ordini di scuola.

Dopo aver elaborato un curricolo verticale è necessario che venga strutturata la progettazione disciplinare/campi di esperienza con orari flessibili, laboratori di potenziamento e recupero, strategie e metodologie innovative, ove l'esperienza di apprendimento si concretizzi in attività molteplici, diversificate, selezionate ed adattate alla personalità degli alunni.

Con un lavoro individualizzato, con scansione temporale variabile e con attività laboratoriali a classi aperte, si darà vita ad una progettualità di Istituto per classi parallele e verticali.

Il monitoraggio dei percorsi formativi permetterà di individuare i punti di forza e di debolezza per modificare e migliorare in itinere le azioni per il raggiungimento delle priorità individuate.

La costruzione di rubriche valutative per le classi ponte sarà l'obiettivo del prossimo triennio per arrivare poi alla costituzione di una banca dati d'Istituto con le prove strutturate, i dati sugli esiti, i questionari di gradimento e valutazione dei processi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Creazione di rubriche valutative per gli anni ponte : dalla Scuola dell'Infanzia alla classe prima Scuola Primaria. Classe terza Scuola Primaria -Classe quinta Scuola Primaria. Classe Quinta Scuola Primaria - Classe prima Scuola Secondaria di Primo Grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Rinforzare e aggiornare il sistema di valutazione condiviso e omogeneo tra Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti come da " RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO UE " del 22 maggio 2018.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Condivisione ,con il supporto dei dipartimenti disciplinari, della progettualità tra tutti gli ordini di scuola per l'attuazione del curriculum di istituto, per iniziare il percorso formativo unitario e proficuo predisposto da 3 a 14 anni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Rinforzare e aggiornare il sistema di valutazione condiviso e omogeneo tra Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese, attraverso una didattica per competenze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate .Promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese, attraverso una didattica per competenze.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti come da " RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO UE " del 22 maggio 2018.

"Obiettivo:" Realizzazione di progetti didattico/educativi per la valorizzazione delle "eccellenze" e il recupero delle potenzialità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

**» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti come da " RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO UE " del 22 maggio 2018.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTRUZIONE DI RUBRICHE VALUTATIVE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	

Responsabile

Sarà istituita la commissione Valutazione e Programmazione che effettuerà la sistematizzazione del Curricolo verticale al fine di individuare obiettivi, competenze, traguardi e modalità attuative per la costruzione delle rubriche valutative, corredate da prove oggettive di Istituto.

Risultati Attesi

Docenti di Scuola dell'Infanzia e docenti di Scuola Primaria, organizzati in commissioni di lavoro, saranno impegnati nella realizzazione di Rubriche valutative, tese alla rilevazione delle competenze in uscita dei bambini di 5 anni della scuola dell'Infanzia e alla verifica delle competenze in ingresso alla classe prima della Scuola Primaria.

Le griglie elaborate saranno utilizzate per la composizione delle classi prime della Scuola Primaria.

Docenti di Scuola Primaria, organizzati in commissioni di lavoro, realizzeranno Rubriche valutative tese alla rilevazione delle competenze in uscita degli alunni di classe terza di scuola primaria.

Docenti di Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado, organizzati in commissioni di lavoro, realizzeranno Rubriche valutative, tese alla rilevazione delle



competenze in uscita degli alunni di classe quinta primaria. Gli stessi predisporranno prove di ingresso alla classe prima della SSPG.

Al termine di tale lavoro sarà realizzata una banca dati per un Portfolio dell'alunno, che lo accompagnerà fino al termine del Primo ciclo di istruzione.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Le priorità sono state individuate considerando i tre ambiti di azione ai quali il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) fa riferimento (Formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica, creazione di soluzioni innovative), sentendo le funzioni strumentali dell'area tecnologica e analizzando le documentazioni prodotte dall'istituto o in fase di produzione (PTOF, RAV, Pianodi Miglioramento).

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Progettare la valutazione coinvolge tutti e tre gli ordini di scuola. Dopo aver elaborato un curriculum verticale è necessario che venga strutturata la progettazione disciplinare/campi di esperienza con orari flessibili, laboratori di potenziamento e recupero, strategie e metodologie innovative, ove l'esperienza di apprendimento si concretizzi in attività molteplici, diversificate, selezionate ed adattate alla personalità degli alunni.

Con un lavoro individualizzato, con scansione temporale variabile e con attività laboratoriali a classi aperte, si darà vita ad una progettualità



di Istituto per classi parallele e verticali.

Il monitoraggio dei percorsi formativi permetterà di individuare i punti di forza e di debolezza per modificare e migliorare in itinere le azioni per il raggiungimento delle priorità individuate.

La costruzione di rubriche valutative per le classi ponte sarà l'obiettivo del prossimo triennio per arrivare poi alla costituzione di una banca dati d'Istituto con le prove strutturate, i dati sugli esiti, i questionari di gradimento e valutazione dei processi.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

AULA MULTIFUNZIONALE

La progettazione e l'attuazione di una classe flessibile implicano la correlazione di alcuni elementi fondamentali: l'organizzazione dello spazio fisico puntando su arredi funzionali agli studenti e alla didattica; l'uso delle nuove tecnologie della comunicazione; un laboratorio STEAM; l'applicazione di metodologie innovative basate sul dialogo e sulla collaborazione tra insegnanti e studenti. Il progetto ha l'obiettivo di elevare la qualità dell'apprendimento ridisegnando le modalità del lavoro che si svolge nella classe aumentando gli esiti scolastici in tutte le materie, specie in quegli alunni con intelligenza olistico-globale-emotiva, spesso facili all'abbandono scolastico per mancanza di didattica laboratoriale.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

CAMPO DICARNE 1

RMAA8DA013

TOR S. LORENZO - VIA TICINO

RMAA8DA024

TSL - VIA CAMPO DICARNE

RMAA8DA035

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI
CODICE SCUOLA

TORS. LORENZO

RMEE8DA018

CAMPO DICARNE 2

RMEE8DA029

VIA TANARO - PLESSO NUOVO

RMEE8DA03A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO
ISTITUTO/PLESSI
CODICE SCUOLA

SMSVIACAMPODICARNE SNC

RMMM8DA017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria



personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

SI ALLEGA CURRICOLO CON I TRAGUARDI ATTESI PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

La comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione

Competenze trasversali: imparare ad imparare

Competenze sociali e civiche

ALLEGATI:

CURRICOLO VERTICALE .pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**TSL - VIA CAMPO DI CARNE RMAA8DA035****SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

TOR S. LORENZO RMEE8DA018**SCUOLA PRIMARIA****❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

CAMPO DI CARNE 2 RMEE8DA029**SCUOLA PRIMARIA****❖ TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

VIA TANARO - PLESSO NUOVO RMEE8DA03A**SCUOLA PRIMARIA****❖ TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

SMS VIA CAMPO DI CARNE SNC RMMM8DA017**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento
MONTE ORE DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA
TEMPO SCUOLA 27 ORE

DISCIPLINE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSI QUARTE/QUINTE
ITALIANO	8	7	6	6
STORIA/CITT.ECOST.	2	3	3	3
GEOGRAFIA	2	2	2	2



MATEMATICA	7	6	5	5
SCIENZE/TECNOLOGIA	2	2	3	3
ED. FISICA	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	3
RELIGIONE	2	2	2	2
TOTALE	27	27	27	27

TEMPO SCUOLA 40 ORE

DISCIPLINE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSI QUARTE/QUINTE
ITALIANO	8	7	6	6
STORIA/CITT. E COST.	2	3	3	3
GEOGRAFIA	2	2	2	2
MATEMATICA	7	6	5	5
SCIENZE/TECNOLOGIA	2	2	3	3
ED. FISICA	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	3
RELIGIONE	2	2	2	2
MENSA	5	5	5	5
Ampliamento linguistico/logico /matematico/storico/ espressivo	7	7	7	7
TOTALE	40	40	40	40

MONTE ORE DELLE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Tempo Scuola Secondaria di Primo Grado

DISCIPLINE	PRIMA	SECONDA	TERZA
ITALIANO	5	5	5
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2

APPROFONDIMENTO	1	1	1
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
INGLESE	3	3	3
SPAGNOLO/FRANCESE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC ARDEA II (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Si allega il file del curriculum di Istituto elaborato nel precedente triennio. Per il prossimo triennio si procederà ad un aggiornamento in conformità alle nuove indicazioni e al documento del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018

ALLEGATO:

CURRICULO VERTICALE .PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Vedasi allegato precedente.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Commissione Programmazione e Valutazione, in collaborazione con la Commissione PTOF avvierà lo sviluppo di un curriculum verticale per le competenze trasversali, di cittadinanza e le nuove competenze chiave del Consiglio Europeo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La Commissione Programmazione e Valutazione, in collaborazione con la Commissione PTOF avvierà lo sviluppo di un curriculum verticale per le competenze trasversali, di cittadinanza e le nuove competenze chiave del Consiglio Europeo

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTUALITÀ TRIENNALE DI ISTITUTO

Il collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo Ardea 2, in conformità con l'atto di indirizzo e il curriculum verticale e trasversale, ha predisposto una progettualità triennale basata su nove aree tematiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

La progettualità d'Istituto avrà obiettivi e competenze esplicitati nei singoli progetti che saranno attivati.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

DOCENTI INTERNI ED ESPERTI ESTERNI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ Aule:

Teatro
Aula generica

Approfondimento

• PROGETTUALITA' TRIENNALE DI ISTITUTO

PREMESSA

Il Collegio dei Docenti ha elaborato la propria offerta formativa in una Progettualità Triennale basata su Macro Aree, che consentano di realizzare un curriculum che garantisca un percorso formativo unitario e proficuo dai 3 ai 14 anni. L'ambiente di apprendimento sarà strutturato con orari flessibili, laboratori di potenziamento e recupero, formazione per i docenti sulla didattica inclusiva, sulle strategie e metodologie innovative, costituzione di una banca dati d'Istituto

con le prove strutturate, i dati sugli esiti e questionari di gradimento, valutazione dei processi. Il monitoraggio costante dei percorsi formativi consentirà di individuare punti di forza e di debolezza permettendo di modificare e migliorare in itinere le azioni per il raggiungimento delle priorità individuate.

L'utilizzo di metodologie didattiche innovative e delle nuove tecnologie fa sì che l'esperienza di apprendimento si concretizzi attraverso attività molteplici, diversificate, selezionate ed adattate alla personalità degli alunni.

P.1 - AREA CONTINUITA' EDUCATIVA/ ORIENTAMENTO

Agevolare il passaggio tra vari ordini di scuola

Consolidare e accrescere l'utenza dell'Istituto Comprensivo

Orientare gli studenti ad una scelta consapevole dell'istituto superiori

P.1.1 IN VIAGGIO PER...

P.1.1.1 "AMICI DI PENNA"

L'attuazione del Progetto avverrà mediante una corrispondenza tra gli alunni dei due ordini di scuola. Attraverso la "spedizione" di lettere, gli alunni approfondiranno la loro



conoscenza; per gli alunni dell'infanzia, le missive, conterranno disegni corredati dai pensieri esposti dai bambini e trascritti dalle docenti. Gli incontri tra alunni arricchiranno il percorso. Il Progetto consentirà ai bambini di esternare sensazioni, sentimenti, emozioni, attraverso il rapporto epistolare con i compagni e gli incontri organizzati dai docenti dei due ordini di scuola. Le classi e le sezioni coinvolte attueranno il Progetto nel modo che riterranno più opportuno per gli alunni, ispirandosi alla lettura, alla drammatizzazione, alla pittura, alla danza, insomma all'affascinante mondo dell'arte. Le attività proposte, forniranno un valido contributo, al fine di creare un percorso che rispetti le diverse forme di espressione di ciascun alunno.

Obiettivi formativi e Competenze Attese

Esplorare, osservare e conoscere ambienti.

Capacità di interagire positivamente con coetanei ed adulti.

Saper esprimere, attraverso i diversi linguaggi, il proprio vissuto.

Capacità di comprensione e rielaborazione di una storia.

Destinatari

Gli alunni dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia e gli alunni delle classi I.

P.1.1.2 “ UN MARE DI FANTASIA

I docenti della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado, hanno deciso di sviluppare un Progetto in Continuità che avrà come sfondo integratore il tema del “MARE” e coinvolgerà gli alunni dell'ultimo anno di scuola dell'Infanzia, gli alunni delle classi V e gli alunni della SSPG. L'attuazione del Progetto avverrà attraverso la lettura di storie e/o racconti, da parte degli alunni delle classi V agli allievi della SSPG e della scuola dell'infanzia, con le modalità consone a ciascuna fascia di età, le narrazioni dovranno, naturalmente, avere quale filo conduttore il MARE.

Obiettivi formativi e Competenze Attese

- Favorire lo sviluppo delle capacità espressive, simboliche e creative
- Sviluppare la capacità di attenzione e concentrazione
- Sviluppare la capacità di comprensione e rielaborazione di una storia



- Condividere un progetto formativo, educativo e didattico in un contesto ampio
- Favorire la continuità del percorso formativo dell'allievo
- Educare all'ascolto

Destinatari

Gli alunni dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia, gli alunni delle classi V, gli alunni della SSPG.

P.1.1.3 "Cosa FAREMO? Alla scoperta della scuola dei GRANDI"

Descrizione sintetica dell'attività proposta

Tale percorso prevede visite dei docenti delle classi V al plesso di scuola dell'infanzia di Campo di Carne, al fine di poter conoscere i bambini dell'ultimo anno che si recheranno in prima. I docenti, in giorni ed orari da stabilire in accordo con le insegnanti dell'infanzia, potranno recarsi nelle diverse sezioni e proporre attività didattiche, opportunamente concordate. Si contempla anche l'opportunità di far partecipare alle visite i ragazzi di V, allo scopo di svolgere attività di tutoraggio.

Obiettivi formativi e Competenze Attese

- Facilitare il percorso formativo dell'allievo.
- Favorire un passaggio sereno all'ordine di scuola successivo.

Destinatari

Gli alunni dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia e gli alunni delle classi V.

- Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

P.1.2 "FACCIAMOCODING...!!!"



I docenti della scuola dell'infanzia, delle classi V di scuola primaria e della scuola secondaria di I° grado hanno scelto di attuare un Progetto in Continuità, legato allo sviluppo del pensiero computazionale degli studenti: risolvere dei problemi attraverso algoritmi, compiere un passo dopo l'altro fino a giungere alla soluzione. Il Coding offre l'opportunità di consentire tale sviluppo e si può attuare in ciascun ordine di scuola partendo dall'infanzia. Attraverso la piattaforma "Programma il futuro", si consentirà agli alunni di "giocare" superando ostacoli e risolvendo problemi, al fine di trovare soluzioni, quindi l'aspetto ludico consentirà anche agli alunni della scuola dell'infanzia di sentirsi parte attiva.

Obiettivi formativi e Competenze Attese

- Sviluppare il pensiero computazionale
- Consolidare i concetti di lateralità e di orientamento spaziale
- Sviluppare attenzione, concentrazione e motivazione
- Iniziare a sviluppare la capacità di analizzare e risolvere problemi
- Sviluppare autonomia operativa
- Stimolare il pensiero creativo
- Accrescere le capacità decisionali e l'autostima
- Iniziare ad acquisire un linguaggio di programmazione
- Fare esperienza di lavoro di gruppo, favorendo lo spirito collaborativo
- Favorire l'integrazione di alunni diversamente abili
- Favorire l'integrazione di alunni stranieri

Destinatari

Alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, alunni delle classi V, alunni della SSPG.

ORIENTAMENTO

P.1.3 "CONTARE NELLA VITA"

Progetto di orientamento e continuità didattica classi quinte scuola primaria -classi Scuola Secondaria di Primo Grado.

Premessa



L'Italia è uno dei paesi europei dove le competenze matematiche al termine della scuola dell'obbligo risultano essere molto più basse della media dei paesi EU. Bisogna comprendere il motivo per cui l'insegnamento tradizionale della matematica è spesso considerato problematico e può lasciare molte persone con la sensazione di non essere bravo. La cognizione, di come la matematica può essere resa più accattivante e facilitare un apprendimento più profondo di concetti e processi matematici, piuttosto che una semplice memorizzazione e l'applicazione di formule, è il motivo per cui la personalizzazione didattica possa aiutare il coinvolgimento degli studenti. Riflettere sulla pratica d'insegnamento della matematica, con una seria autovalutazione del metodo, e nel contempo l'individuazione di alcuni obiettivi chiave per mettere a fuoco alcune azioni innovative specifiche o idee che si desiderano inserire nell'insegnamento della matematica, può di certo favorire l'apprendimento di essa in modo non tradizionale.

Obiettivi del progetto

Il progetto "Contare nella Vita" ha come obiettivo specifico la riduzione del fallimento formativo in matematica. A tal fine gli studenti con particolari difficoltà di apprendimento logico-matematico verranno coinvolti e stimolati nella conoscenza di un nuovo mondo matematico che lo circonda diverso dal modo tradizionale di insegnamento della materia disciplinare. Esso è dunque finalizzato all'innalzamento degli esiti delle competenze di base di matematica attraverso l'utilizzo di nuovi linguaggi espressivi, relazionali e creativi, nonché allo sviluppo delle competenze in aree alternative nei quali i ragazzi trovino una dimensione non meramente scolastica.

Matematica e Musica

Matematica e Arte

Matematica e Danza

Matematica e Natura

Matematica e Culinaria

Alunni coinvolti nel progetto

Gli alunni verranno scelti dagli insegnanti in base a due criteri di selezione. Da un lato verranno individuati nelle singole classi della scuola secondaria gli alunni con particolari capacità artistiche, sportive, musicali e culinarie attraverso sondaggi con i coordinatori di classe. Dall'altro verranno identificati i ragazzi della scuola primaria di classe quinta che mostrano intelligenza emotiva e blocchi nell'apprendimento classico della matematica. In questo modo si rafforzerà da un lato l'orientamento dei ragazzi attraverso il potenziamento delle proprie attitudini, mentre dall'altro dovrebbe scaturire un recupero dei ragazzi, con lacune matematiche dovute alla mancanza di un'attività laboratoriale alternativa all'insegnamento didascalico. Nello stesso modo le dinamiche del progetto porteranno



implicitamente ad una continuità mascherata tra i diversi ordini di scuola, specialmente a conclusione dei singoli sotto-progetti quando i ragazzi dovranno mostrare agli alunni di tutta la propria classe cosa hanno appreso attraverso iconografie e lavori svolti.

RISULTATI ATTESI

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

P.1.4 LATINANDUM EST SSPG (Orientamento)

Avvicinare i ragazzi allo studio della lingua latina attraverso attività graduate e basate su un metodo di riflessione logico-linguistica, al fine di facilitare lo studio delle lingue classiche da parte degli alunni che vorranno proseguire gli studi in un percorso di tipo liceale.

Attraverso il corso di avviamento al latino si cerca di intervenire su uno dei punti di debolezza del nostro Istituto indicato nel RAV, ovvero sul dato oggettivo che molti studenti non seguono i consigli orientativi proposti e spesso si trovano a dover cambiare corsi di studio. Pertanto alla fine di tale percorso si mira ad una maggiore consapevolezza e motivazione degli alunni che pensano di intraprendere un percorso liceale e, nello stesso tempo, si cerca di favorire l'attuazione delle finalità del processo educativo con l'acquisizione delle competenze indicate al termine del I ciclo.

COMPETENZE ATTESE

- Consolidamento e potenziamento delle conoscenze della lingua italiana
- Comprendere il rapporto di derivazione dell'italiano dal latino
- Confrontare la fonologia e le strutture morfo-sintattiche italiane con le corrispondenti latine
- Apprendere gli elementi basilari della lingua latina
- Saper tradurre dal latino frasi e semplici brani

- Sviluppo delle capacità analitiche

P.2 - AREA LINGUISTICA

Favorire la lettura, l'ampliamento del lessico e le capacità critiche

Favorire la scoperta della lettura come momento di fruizione libera e piacevole

Accrescere l'autostima e sviluppare la creatività

Fornire l'opportunità di compiere esperienze di comunicazione con lingue diverse dalla propria

P.2.1 CAMBRIDGE CERTIFICATION SSPG

Potenziamento delle abilità linguistiche e accrescimento dell'interesse per la lingua inglese con esame e certificazione finale presso sede Cambridge

Potenziamento delle competenze linguistiche acquisite nel percorso di studio curriculare

Potenziamento delle competenze comunicative audio-orali di ricezione, interazione e produzione in ambiti legati alla vita quotidiana e ai rapporti interpersonali

Consolidamento delle 4 abilità (reading, writing, listening, speaking) che saranno oggetto delle prove d'esame

P.2.2 CAMBRIDGE STARTER PRIMARIA (classi IV e V)

Potenziamento delle abilità linguistiche e accrescimento dell'interesse per la lingua inglese con esame e certificazione presso sede Cambridge

Potenziamento delle competenze linguistiche acquisite nel percorso di studio curriculare

Potenziamento delle competenze comunicative audio-orali di ricezione, interazione e produzione in ambiti legati alla vita quotidiana e ai rapporti interpersonali

Consolidamento delle 4 abilità (reading, writing, listening, speaking) che saranno oggetto delle prove d'esame

P.2.3 "IT'S TIME FOR ENGLISH"

Potenziamento lingua inglese scuola dell'Infanzia

Prima alfabetizzazione della lingua inglese

Memorizzazione dei suoni caratteristici della lingua

Acquisizione di vocaboli e formule base della lingua

Assimilazione di una pronuncia corretta, naturale e spontanea

P.2.4 READY, STEADY...GO! CLIL Percorsi di apprendimento di una disciplina (storia- scienze -geografia) in lingua inglese.

Il progetto, ai sensi della legge 107/205, art.1, comma 7, mira:

Alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze in lingua inglese mediante l'utilizzo della metodologia Clil;

Alla valorizzazione dell'educazione interculturale nel rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture;

Alla prevenzione e al contrasto di forme di discriminazione;

Al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio di alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

P.2.3 “LEGGER..MENTE”

Promuovere la curiosità ed il piacere della lettura, arricchendo le competenze linguistiche, stimolando e sviluppando l'immaginazione e la creatività.

DESTINATARI

Tutti gli ordini di Scuola

P.2.3.1 UNA CHIACCHIERATA CON L'AUTORE (SSPG e S.Primaria)

Proporre un'immagine viva e dinamica del libro e favorire la scoperta della lettura come momento di fruizione libera e piacevole, incontrando di persona l'autore del libro prescelto.

P.2.3.2 BIBLIOTECAFOLLIA (SSPG e S. Primaria)



Catalogazione dei testi presenti nell'istituto e di quelli concessi dal comune di Ardea al fine di una biblioteca scolastica a servizio del territorio.

P.2.3.1 LETTURACREATIVA (SSPG - S.Primaria - S.dell'Infanzia)

Assumere un atteggiamento positivo nei confronti del libro (analogico o digitale), comprendere e rielaborare una storia, saper decodificare disegni e immagini.

P.3 - AREA SCIENTIFICO-AMBIENTALE

Acquisire capacità di osservazione ed analisi di ambienti, fenomeni e cicli naturali

Comprendere l'interazione tra uomo e ambiente e l'importanza di comportamenti eco-sostenibili

Progettare e realizzare esperienze concrete ed operative per osservare e conoscere le leggi fondamentali del mondo fisico, biologico e tecnologico

Promuovere uno stile di vita sano e informazioni adeguate alla diffusione di un'ampia conoscenza sulla corretta alimentazione

P.3.1 SPORT A SCUOLA

L'attività sportiva sia in forma ludica che agonistica, mira alla definizione di modelli di attività scolastica che contribuiscono allo sviluppo e alla maturazione di ogni alunno.

Stimola una presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti, per accettarsi come si è, pur con l'aspirazione di migliorare se stessi.

P.3.1.1 POTENZIAMENTO DI ED. MOTORIA

Mira allo sviluppo e al consolidamento del patrimonio motorio di base del bambino, attraverso esperienze del gioco del mini-rugby, da svolgersi in ambiente scolastico.

P.3.1.2 POTENZIAMENTO DI ED. FISICA

Mira allo sviluppo e miglioramento delle qualità motorie attraverso la pratica di diversi sport di squadra

(pallavolo, pallamano, basket, ecc..)

P.3.1.3 ED. MOTORIA- S.INFANZIA

Stimolare e spingere il bambino a scoprire la realtà che lo circonda, per contribuire alla crescita globale del bambino e migliorare le capacità relazionali tra pari e con gli adulti
(Ampliamento a carico delle famiglie)

P.3.1.4 CAMPO VELA SCUOLA SSPG -PRIMARIA

Ottenere l'iniziazione degli allievi alla pratica e ai principi della navigazione a vela, in un territorio dove il mare rappresenta l'unica fonte di ricchezza e di svago.

P.3.2 EDUCAZIONE ALIMENTARE

Diffondere i principi dell'educazione alimentare

Favorire l'acquisizione di corrette abitudini alimentari e l'abbandono di comportamenti errati

Promuovere la trasversalità dell'Educazione Alimentare sugli aspetti scientifici, storici, geografici, culturali, antropologici, ecologici, sociali e psicologici legati al rapporto, personale e collettivo, con il cibo in generale e con alcuni alimenti in particolare (latte, olio, pane, pane azzimo, frutta e verdura, ecc..).

L'educazione alimentare, soprattutto in età scolare, rappresenta lo strumento essenziale per la prevenzione e la cura di malattie e quindi contribuisce al mantenimento di un ottimale stato di salute. Inoltre, offre anche moltissimi spunti di crescita personale, culturale ed umana, nella prospettiva della formazione della personalità nelle sue diverse dimensioni (fisica, affettiva, sociale, morale, intellettuale, spirituale ed estetica).

In questa macro area possiamo inserire :

Frutta nelle Scuole ed ogni altro progetto affine che verrà proposto in itinere.

P.3.3. FESTA DELL'ALBERO

La Giornata Nazionale degli Alberi dal 2011, con la [legge n.10 del Ministero dell'Ambiente](#) che la riconobbe, viene celebrata ogni 21 novembre con l'intento di promuovere le politiche di riduzione delle emissioni, la protezione del suolo, il miglioramento della qualità dell'aria, la valorizzazione delle tradizioni legate all'albero e la vivibilità degli insediamenti urbani. Accanto alle iniziative per la Giornata Nazionale degli Alberi, si svolgono anche quelle per la [Festa dell'Albero](#), un'iniziativa promossa da Legambiente dal 2008 e che ha radici che affondando nelle antiche tradizioni della nostra cultura. La piantumazione di nuovi alberi all'accoglienza e alla solidarietà, perché questi valori possano mettere radici solide e

profonde nei nostri territori

P.3.4. IN GIARDINO... TRA ORTO E AIUOLE

Stimolare la consapevolezza di essere parte dell'intero ecosistema Terra, un ecosistema che va salvaguardato e valorizzato in tutte le sue componenti.

La coltivazione di un orto o di una aiuola o semplicemente prendersi cura degli spazi esterni alla scuola, porta con sé valori di conoscenza e di rispetto della natura e fa scoprire ai ragazzi il piacere del lavoro di gruppo e della condivisione sociale.

P.4 - AREA CITTADINANZA

Mettere in atto modalità relazionali finalizzate al dialogo e alla cooperazione

Promuovere l'integrazione, l'intercultura, l'educazione alla legalità e alla solidarietà

Individuare il proprio ruolo nella famiglia, nella comunità scolastica e nella società

Comprendere l'importanza di assicurare a tutti i diritti fondamentali

Sviluppare nei bambini, nei docenti e nei genitori atteggiamenti di curiosità, comprensione e accettazione attiva dell'altro, in particolare se appartiene a diverse culture

Sollecitare e favorire lo sviluppo di una nuova solidarietà fondata sulla conoscenza delle culture, degli usi e dei costumi delle "altre" culture

P.4.1 "LE GIORNATE PER RICORDARE"

Attraverso la visione di film ed opere specifiche, il ricordo di personaggi o la visione di documentari o lavori multimediali, tenere viva la memoria degli avvenimenti storici o sociali nazionali ed internazionali.

La Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate 4 novembre

Il Giorno della Memoria 27 gennaio

La giornata mondiale contro il bullismo e cyberbullismo e violenze di genere 7 febbraio

La Giornata internazionale della donna 8 marzo ... ecc

P.4.2 PROGETTI PER IL CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBER-BULLISMO

Promuovere lo sviluppo di un sistema di valori fondato sull'etica della responsabilità e della

legalità, al fine di aumentare il senso del rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente circostante

Promuovere un maggior senso di cooperazione e solidarietà

Le attività per combattere episodi di bullismo e cyberbullismo saranno mirate a sensibilizzare gli alunni verso tutte queste problematiche di cui la scuola si fa carico. A tal fine, saranno organizzati incontri con la polizia di Stato, la polizia Municipale ecc, per conoscer,e attraverso le istituzioni, i pericoli che possono celarsi dietro uno scorretto uso di internet e dei social network. Sarà necessario che ci sia un coinvolgimento diretto da parte dei docenti nel trattare queste tematiche con le proprie classi attraverso il portale di Generazioni Connesse messo a disposizione dal MIUR.

Sempre al fine di una maggiore sensibilizzazione a livello d'Istituto è importante partecipare alla giornata per la lotta al cyberbullismo del 7 Febbraio, in un'ottica di una sempre più ampia partecipazione. Questa attività può essere uno spunto per condividere con alunni di altre classi, tematiche che coinvolgono tutti e affrontare problematiche come, oltre al cyberbullismo, il sexting, il vamping (connessione notturna ai social), la violazione della privacy e tanto altro, che i coordinatori possono trovare sul portale di generazioni connesse del MIUR, anche senza effettuare necessariamente l'iscrizione.

P5 - AREA ARTISTICO-ESPRESSIVA

Sviluppare le intelligenze multiple degli alunni e la creatività

Conoscere le tradizioni del proprio patrimonio culturale

Sviluppare l'autostima e la personalità

P.5.1 SUONI A COLORI

In questo macro progetto rientrano tutte le progettualità specifiche che potranno essere adeguate e o modificate in sede di aggiornamento annuale del PTOF, in base alle esigenze delle classi coinvolte

Seguire spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici)

Ascoltare brani musicali

Vedere opere d'arte e beni culturali ed esprimere proprie valutazioni

Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventare storie ed esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione; attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e utilizzare diverse tecniche espressive.



Partecipare attivamente ad attività di gioco simbolico

Esprimersi e comunicare con il linguaggio mimico-gestuale

P.5.1.1 CORO DI ISTITUTO - ESPERTO INTERNO

Promuovere una partecipazione attiva all'esperienza del fare musica nell'aspetto ricettivo e comunicativo

P.5.1.2 CORSI MUSICALI - ASSOCIAZIONI ESTERNE

Stimolare l'attenzione verso i fenomeni acustici predisponendo il bambino all'ascolto.

Riprodurre e rappresentare strutture ritmiche (a carico delle famiglie)

P. 5.1.3 LABORATORI E SPETTACOLI TEATRALI ESPERTI ESTERNI/INTERNI

Sviluppare la creatività, la capacità di analisi e di sintesi, scoprire le potenzialità espressive e, attraverso l'attività di manipolazione, riappropriarsi della motricità fine e potenziare l'intelletto.

P.6 - AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE

Sostenere gli alunni nella crescita e nelle trasformazioni dell'adolescenza

Potenziare l'autostima e le capacità relazionali degli alunni

Presentare la sessualità quale esperienza nodale per la crescita emotiva ed affettiva dell'individuo

Offrire sostegno ai genitori nell'opera educativa

La scuola ha la finalità di sviluppare le competenze culturali dell'alunno, di seguire la crescita armonica della persona ed il suo inserimento attivo nella società attraverso la piena valorizzazione delle sue potenzialità. Ancor più se può e deve essere Inclusiva.

Gli obiettivi formativi non riguardano soltanto competenze di natura cognitiva, ma fanno riferimento alla conquista di abilità e conoscenze che costituiranno la base per l'acquisizione di nuovi e sempre più complessi contenuti.

Le principali abilità da acquisire sono: l'autonomia personale, la differenziazione e la consapevolezza del sé e dell'altro, il riconoscimento e l'espressione delle emozioni, la scelta di schemi comportamentali sociali adeguati al contesto, la capacità di esplorare attivamente



l'ambiente, le abilità di coordinazione motoria, l'acquisizione dei concetti spazio-temporali, le relazioni casuali e il decentramento del pensiero.

P.6.1 PROGETTO D'INCLUSIONE UNA SCUOLA PER CRESCERE

Progettazione di interventi sui bisogni specifici, organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, gestire in modo alternativo le attività d'aula, favorire e potenziare gli apprendimenti e adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni, anche per eventuali esigenze di istruzione domiciliare. In caso di necessità il servizio di **Istruzione domiciliare** viene attivato per gli alunni impediti alla frequenza scolastica per un periodo superiore a 30 giorni a causa della malattia ed è finalizzato ad assicurare il reinserimento dell'alunno nella classe di appartenenza. Si connota come una particolare modalità di esercizio del diritto allo studio, che consente agli alunni già ospedalizzati di continuare a casa il proprio processo di apprendimento, usufruendo di forme di flessibilità e personalizzazione.

P.6.1.1 AAA... LABORATORIO CERCASI

Laboratori di manipolazione sull'uso del colore, cucina, informatica, lettura ecc. per gruppi di alunni, con l'applicazione, nel contesto classe, delle tecniche e degli strumenti per il potenziamento cognitivo

P.6.1.2 ASSISTENZA ALLA DISABILITA' SENSORIALE

Sviluppare/consolidare le autonomie di base

Sviluppare/consolidare l'autonomia sociale e relazionale

Sviluppare/consolidare il grado di attenzione e concentrazione

P.6.1.3 AREA A RISCHIO "PENSARE PER APPRENDERE "

Stimolare il bambino alla partecipazione spontanea e alla creatività portandolo a realizzare un lavoro su se stesso, con gli altri e con tutto ciò che lo circonda.

Mediatori di questo progetto sono il colore, il movimento e l'immaginazione per promuovere l'integrazione dello schema corporeo a tre livelli: immagine del corpo o corpo vissuto; concetto di corpo o corpo percepito; schema corporeo o corpo rappresentato. Ulteriore percorso è il mondo del fumetto, che fornisce ai bambini strumenti adeguati per mediare l'apporto esperienziale ed emozionale.

P.6.1.4 IL MONDO IN UNA SCUOLA (INTERCULTURA)



Incontro delle diverse culture, tradizioni, usi e costumi, attraverso l'esperienza familiare e la memoria condivisa

Riscoprire usi e costumi tradizionali delle varie provenienze regionali italiane, far conoscere gli usi e i costumi dei paesi di origine di allievi e famiglie, comunitari ed extracomunitari, attraverso i cibi, i costumi, le feste, i canti e le danze, coinvolgendo le comunità locali, consolati ed ambasciate

P.7 - AREA POTENZIAMENTO E RECUPERO

Nel rispetto delle diversità e dei ritmi di apprendimento mirare :

- al recupero delle strumentalità di base
- allo sviluppo delle capacità e potenzialità dell'alunno
- alla promozione dell'eccellenza

P.7.1. INTERCULTURA E ALFABETIZZAZIONE SSPG PRIMARIA-INFANZIA

Avviare alla conoscenza della lingua italiana, educare alla comunicazione interculturale, valorizzare le differenze.

P.7.1.1 RECUPERO COMPETENZE DI BASE DI ITALIANO

Diminuzione della percentuale degli alunni collocati nelle fasce di voto più basse

Innalzamento del successo scolastico

Far recuperare le gravi lacune con strategie di rinforzo differenziate

Realizzare interventi per il recupero e il consolidamento delle conoscenze di base della lingua italiana

P.7.1.2 RECUPERO COMPETENZE DI BASE DI MATEMATICA

Diminuzione della percentuale degli alunni collocati nelle fasce di voto più basse

Innalzamento del successo scolastico

Far recuperare le gravi lacune con strategie di rinforzo differenziate

Realizzare interventi per il recupero e il consolidamento delle conoscenze matematiche



P.7.2 GIOCHI MATEMATICI BOCCONI DI MILANO Centro PRISTEM

Campionati Internazionali di Giochi Matematici, dedicati agli studenti e appassionati dalla prima classe della scuola secondaria di primo grado in poi

Giochi di Rosi, dedicati alla scuola secondaria di primo grado

Geometriko, torneo nazionale sulla geometria piana e in particolare sui quadrilateri (organizzati in collaborazione ad altre associazioni didattiche)

Campionati junior, riservati alle classi 4a e 5a delle scuole primarie (organizzati in collaborazione con l'associazione mateinitaly)

I giochi matematici servono a :

COINVOLGERE gli studenti che si trovano in difficoltà con il “programma” o ne ricavano scarse motivazioni

IMPARARE a ragionare al di là del calcolo e delle formule: la Matematica è logica e creatività nel trovare il modo migliore per uscire da situazioni critiche

P.7.3 Bebras dell'Informatica

Avvicinare bambini e ragazzi al mondo dell'informatica in maniera divertente, attraverso un concorso a squadre non competitivo, che presenta piccoli giochi ispirati a reali problemi di natura informatica.

P.8 - AREA INNOVAZIONE

Innovare le metodologie didattiche

Migliorare la comunicazione scuola-famiglia

Assicurare l'efficacia e l'efficienza del sistema scolastico, con l'ausilio delle tecnologie e di nuovi processi organizzativi

P.8.1 PNSD 2019-2022 (PIANO NAZIONALE SCUOLADIGITALE)

Dal PNSD :



La scuola italiana, intesa come laboratorio di competenze e non luogo di trasmissione di conoscenze, si doterà di un framework chiaro e condiviso in materia di competenze digitali necessario punto di riferimento per un'efficace progettazione didattica, guardando ad esperienze di mappatura e ricostruzione delle competenze già disponibili.

Il possesso delle competenze digitali è inquadrato come condizione essenziale per l'esercizio attivo della cittadinanza (digitale).

P.8.2 DIGITAL & GRAPHIC COMPETENCES COURSE 3.

Educare gli alunni all'utilizzo dei principali programmi di grafica e impaginazione testi, nonché alla progettazione di un sito web o blog, usando i principali open source presenti sul mercato

P.8.3 "IL NOSTRO ARCHIVIO DIGITALE

E' un sito dove catalogare il materiale che possa essere utilizzato da tutti i docenti del Dipartimento di Matematica Scienze e Tecnologie.

In questo modo si intensifica il clima collaborativo già esistente nel dipartimento, diventando l'esperienza del singolo momento di crescita dell'intera comunità scolastica.

<https://gmatteucig.wixsite.com/dip-matematica>

P.8.4 "DAL GIORNALINO AL BLOG"

Avviare gli alunni all'uso del linguaggio giornalistico e della scrittura critica

Avviare gli alunni all'utilizzo di strumenti multimediali

<http://ilgabbianoardea2.blogspot.com/>

P.8.5 A SCUOLA CON SCRATCH

Sviluppare nell'allievo le pratiche di pensiero computazionale

Esprimere se stessi attraverso la tecnologia

Essere connessi e quindi saper lavorare con gli altri per raggiungere una soluzione condivisa

Scratch è un ambiente di programmazione visuale che consente di creare in maniera



semplice e intuitiva le proprie storie animate, giochi e simulazioni

P.9 - AREA TERRITORIO

Nell'ottica di un rapporto sempre più stretto e organico con il territorio, consolidare ed attivare processi di collaborazione e interazione con le istituzioni e le risorse umane disponibili.

P.9.1 TSL nel MONDO

Mantenere un legame tra passato e presente attraverso la forza dell'incontro tra alunni, anche attraverso momenti ludico-ricreativi, quali tornei sportivi (calcetto, pallavolo, basket) feste a tema.

P.9.2 INSIEME PER.. COORDINAMENTO COMITATO GENITORI

Organizzazione di attività per interazione con e per il territorio

"Organizzare "... momenti significativi, che siano occasioni per vivere insieme esperienze di conoscenza e di crescita, con i propri figli e con i loro compagni anche al di fuori del tempo scuola

Coinvolgimento dei genitori nei momenti di preparazione e realizzazione di feste e manifestazioni organizzate dalla e per la scuola

Cooperazione nella realizzazione dei progetti integrativi: educazione alla salute, orientamento, educazione ambientale, musicale, sportiva.

Promozione di eventuali iniziative delle associazioni, in attività culturali e formative rivolte sia agli allievi che agli adulti... “

Collaborazione nelle eventuali manifestazioni con e per il territorio quali : Festa dell'Albero, Open DAY, Carnevale

Festa di primavera, manifestazioni didattiche di fine anno.



9.3 NOI...IL MARE...IL TERRITORIO

La progettualità di riscoperta del territorio comprende i percorsi disciplinari che compongono il curriculum locale. Tutti rispondono alle seguenti competenze chiave:

COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA

Conosce gli strumenti espressivi per comunicare con un linguaggio adeguato al contesto e al destinatario

Ascolta e comprende testi di vario tipo produce testi per diversi scopi comunicativi

Utilizza il lessico specifico

IMPARARE AD IMPARARE

Pone domande pertinenti

Organizza le informazioni per produrre l'artefatto richiesto

Argomenta le conoscenze acquisite

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Conosce ed utilizza i vari tipi di fonte

Confronta gli eventi del passato con quelli attuali

Riconosce gli aspetti culturali, storico -geografici ed ecologici del proprio territorio

Stabilisce collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali

Riconosce il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una corretta fruizione e valorizzazione

COMPETENZE DIGITALI

Utilizza strumenti informatici nelle attività di studio e ricerca di informazioni

Utilizza tecniche digitali per realizzare prodotti multimediali

P.9.3.1 “ ARDEA TRA MITO E REALTÀ ”



Ascolto, lettura e ricerca di miti e leggende specifiche del territorio ardeatino: Venilia, La Leggenda di Pico, Danee ecc...)

P.9.3.2“ ARDEA LE ORIGINI.... ACQUA -TERRA-FUOCO”

Nascita del territorio ardeatino: il Vulcano Laziale, la composizione del terreno, i fiumi sotterranei e le fonti oligominerali, il problema idrologico

P.9.3.3 “ LO SCUDO DI TURNO ”

Lettura ed analisi di testi mitologici ed epici, relativi alla civiltà del territorio: Eneide, Metamorfosi e Fasti di Ovidio (adattati ai bambini)

Rappresentazioni grafico-pittoriche di scene tratte dai testi letti

Rappresentazione teatrale dei testi letti

Realizzazione di cartelloni con tecniche diverse

Usi e costumi del popolo dei RUTULI

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE (alunni docenti famiglie): individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili, da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari

STRUMENTI
ATTIVITÀ

strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Una research unit per le competenze del 21mo secolo

Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

FORMAZIONE INTERNA (docenti e ATA):
stimolare la formazione interna alla scuola
sui temi del PNSD, attraverso
l'organizzazione e la coordinazione di
laboratori formativi (senza essere
necessariamente un formatore), favorendo
l'animazione e la partecipazione di tutta la
comunità scolastica alle attività formative.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

CAMPO DI CARNE 1 - RMAA8DA013

TOR.S. LORENZO - VIA TICINO - RMAA8DA024

TSL - VIA CAMPO DI CARNE - RMAA8DA035

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La tabella di seguito allegata riporta i descrittori per la valutazione degli apprendimenti.

ALLEGATI: tabella infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SMS VIA CAMPO DI CARNE SNC - RMMM8DA017

Criteri di valutazione comuni:

LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.). Definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Si ricorda che dal corrente anno scolastico per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale

viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Pertanto le istituzioni scolastiche avranno cura di adeguare i propri modelli di documento di valutazione periodica e finale tenendo conto delle novità sopra esposte.

Si rammenta, inoltre, che la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

ALLEGATI: DESCRITTORI PER VOTI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La tabella allegata indica i criteri adottati per la valutazione del comportamento.

ALLEGATI: comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non

ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi

all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

TOR S. LORENZO - RMEE8DA018

CAMPO DICARNE 2 - RMEE8DA029

VIA TANARO - PLESSO NUOVO - RMEE8DA03A

Criteri di valutazione comuni:

LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e

le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.). Definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Si ricorda che dal corrente anno scolastico per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Pertanto le istituzioni scolastiche avranno cura di adeguare i propri modelli di documento di valutazione periodica e finale tenendo conto delle novità sopra esposte.

Si rammenta, inoltre, che la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

ALLEGATI: DESCRITTORI PER VOTI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La tabella di seguito allegata riporta i criteri adottati per la valutazione del comportamento.

ALLEGATI: comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di

ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un aumento preoccupante del numero di alunni con difficoltà scolastiche, che ci ha portato a riflettere sulle modalità d'intervento e sull'individuazione delle strategie migliori per prevenire e intervenire sul dilagare di tale fenomeno che, di solito, sfocia nella dispersione scolastica.

Il benessere e la salute della persona sono il risultato di molteplici aspetti e componenti che interagiscono tra di loro in modo dinamico ed integrato, influenzandosi a vicenda.

Lo sviluppo di un individuo, così come l'approccio ai suoi problemi, è

profondamente condizionato da eventi che si verificano nelle varie situazioni ambientali intorno a lui e di cui egli stesso non ha conoscenza e coscienza. ecco perché le scuole debbono offrire un'adeguata e personalizzata risposta che tenga conto della specificità dei bisogni dei soggetti in formazione.

L'assunto di base è che le tappe evolutive procedono attraverso un sistema gerarchico: il completamento delle varie tappe porta ad uno sviluppo armonico. Quando per motivazioni di diverso tipo ciò non avviene ci possiamo trovare in presenza di qualche disagio che caratterizza la fase evolutiva interessata. Il processo di sviluppo è mediato dalle emozioni che, quando non vengono espresse o manifestate, possono creare dei disagi che si ripercuotono sull'apprendimento e sul comportamento. L'insuccesso scolastico, quindi, si verifica quando gli studenti non riescono a dispiegare il loro potenziale d'apprendimento nelle varie discipline attraverso un adeguato e personalizzato metodo di studio. Avviene così il distacco dalla scuola che si manifesta, in un primo momento con disaffezione, noia, disinteresse, successivamente con disturbi comportamentali, aggressività nei confronti dei docenti, dei compagni, dei luoghi e delle suppellettili della scuola.

La scuola viene vissuta come obbligo ai saperi, impartito dalle famiglie e dalla società; non viene vissuta come affermazione e acquisizione dei saperi per realizzarsi come persona.

E' necessario e urgente, quindi, creare opportunità di integrazione scolastica e sociale, attraverso il rafforzamento delle competenze di base e la promozione di azioni formative che favoriscano il successo formativo.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Al momento dell'iscrizione la nostra scuola effettua, con l'aiuto della famiglia degli operatori scolastici, una raccolta delle informazioni necessarie per l'inserimento nella sezione o classe adeguata alle problematiche espresse e/o certificate. Ai primi di settembre si riunisce il GLH d'Istituto per conoscere tutti i bisogni educativi derivanti da eventuali alunni disabili che arrivano alla nostra scuola e per esprimere il proprio parere circa l'assegnazione dell'organico di diritto. Il GLH d'Istituto è composto da: il Dirigente Scolastico, il NPI dell'ASL, un rappresentante dei genitori, i docenti di sostegno ed i docenti curricolari nominati. Nel mese di settembre l'insegnante specializzata insieme alle altre docenti della classe e/o sezione esaminano i documenti trasmessi dalla famiglia e/o dall'asilo nido eventualmente frequentato e si scambiano le prime informazioni: • Diagnosi Funzionale. • Criteri per facilitare il processo di inclusione (ruolo dell'insegnante di sostegno, presenza di un eventuale operatore socio educativo, partecipazione alla vita scolastica attraverso l'uso di mediazioni o mediatori; ecc.). Incontro con la famiglia e l'ASL. • Analisi delle risorse e della situazione di partenza. Nei mesi di settembre ed ottobre tutte le insegnanti della classe/sezione effettuano le prime osservazioni e programmano le attività di accoglienza dell'alunno disabile, prestando particolare attenzione al coinvolgimento di tutti gli allievi, predisponendo attività che prevedono la valorizzazione di tutte le diversità viste come fonte di crescita e ricchezza per tutti. Entro il mese di novembre, dopo l'analisi della situazione di partenza e in seguito alle varie osservazioni effettuate, l'insegnante di sostegno predispone una bozza del Piano Educativo Individualizzato, che verrà condiviso ed integrato dalle altre docenti della classe durante gli incontri di programmazione settimanale. Nel mese di novembre viene effettuato il primo GLH di classe con tutte le componenti previste dalla normativa vigente: famiglia, insegnanti di classe, dirigente scolastico, ASL ed eventuali operatori socio educativi. In questo incontro: • viene condiviso il PEI con la famiglia e gli operatori dell'ASL; • scambio di informazioni tra tutte le varie componenti; • vengono predisposte le indicazioni di strategie d'intervento condivise; • presentazione della programmazione, indicando se si tratta di programmi differenziati o personalizzati; • definizione dell'orario delle varie materie di studio e delle modalità d'intervento (sempre in classe, momenti di attività individuale in

rapporto 1:1 con l'insegnante specializzata, presenza della docente di sostegno in classe...); • indicazioni delle modalità di valutazione. In questa sede sarà necessario chiarire che per gli alunni che seguono un percorso differenziato, la valutazione deve essere rapportata agli obiettivi esplicitati nel PEI e non a quelli previsti dai curricula ministeriali, mentre per i percorsi personalizzati la valutazione sarà positiva solo se saranno raggiunti gli obiettivi minimi fissati per ogni disciplina per la programmazione di classe. Nei mesi di febbraio – marzo si terrà un altro incontro di GLH tra la famiglia, l'ASL e la scuola per verificare i risultati ottenuti, per condividere eventuali aggiustamenti del PEI, per esplicitare esperienze e strategie educative, per orientare i futuri processi di apprendimento ed educativi. Nei mesi di maggio e giugno si effettuerà l'ultimo incontro di GLHI, per fare il punto della situazione e per esplicitare, attraverso la relazione finale, il processo di crescita dell'allievo disabile. Durante tutto l'anno scolastico gli insegnanti utilizzeranno il massimo grado di flessibilità rispetto alle caratteristiche dell'allievo disabile e alle dinamiche che si svilupperanno, modificando, quando necessario, il percorso formativo in itinere. Particolare attenzione verrà data ai momenti di passaggio tra la scuola dell'infanzia e quella primaria e tra quest'ultima e la scuola secondaria di primo grado, per garantire un percorso di crescita il più possibile sereno e significativo. Si prevedono incontri con gli insegnanti degli altri gradi di scuola per avere una visione più esaustiva dell'alunno disabile e per approntare percorsi d'apprendimento reali e che possano essere inclusi nel progetto di vita dell'allievo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente Scolastico Funzione Strumentale Inclusionione Docenti sostegno Docenti curriculari Personale ATA AEC (Assistenti Educativi Comunali) Assistenti alla Comunicazione Sensoriale Famiglie

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge 104/92, la famiglia ha infatti diritto di partecipare alla formulazione del PDF e del PEI, nonché alle loro verifiche. La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazione preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni è principalmente formativa, con il fine di guidare l'alunno al consapevole sviluppo personale e sociale. L'attività didattica è suddivisa in quadrimestri. I docenti comunicano alle famiglie l'andamento scolastico con incontri bimestrali. Nella scuola secondaria di primo grado i docenti incontrano le famiglie durante l'orario scolastico e due volte l'anno con incontri pomeridiani per i colloqui individuali. La valutazione si realizza mediante:

- Valutazione iniziale che, attraverso prove d'ingresso ed osservazioni dirette, evidenzia la situazione di partenza, necessaria alla definizione degli obiettivi del piano di lavoro con eventuali interventi individuali di recupero e potenziamento.
- Valutazione in itinere che con prove strutturate e non, di carattere soggettivo e oggettivo, informa sul percorso di sviluppo dell'alunno ed evidenzia indicazioni necessarie per definire interventi successivi (integrativi, correttivi e di sviluppo).
- Valutazione finale che, mediante il documento di valutazione delinea il profilo dinamico in evoluzione dell'alunno esprime i progressi compiuti rispetto al livello di partenza alle finalità e agli obiettivi raggiunti. La valutazione degli

apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono adottate dal Consiglio di Classe presieduto dal Dirigente Scolastico. Per quanto riguarda la decisione circa la promozione alla classe successiva (art. 3 legge 169/2008), l'eventuale non ammissione deve avere carattere eccezionale ed essere motivata.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, agli articoli 8 e 8-bis, prevede il rafforzamento delle attività di orientamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado per sostenere gli studenti nell'elaborazione di progetti formativi e/ o professionali adeguati alle proprie capacità e aspettative. “Alla scuola è riconosciuto un ruolo centrale nei processi di orientamento (da 3 a 19 anni) e ad essa spetta il compito di realizzare, autonomamente e/ o in rete con gli altri Soggetti pubblici e privati, attività di orientamento, finalizzate alla costruzione e al potenziamento di specifiche competenze orientative, che si sviluppino attraverso: orientamento formativo o didattico orientativo/orientante per lo sviluppo delle competenze orientative di base; attività di accompagnamento e di consulenza orientativa, di sostegno alla progettualità individuale, esercitate attraverso competenze di monitoraggio/ gestione del percorso individuale. L'orientamento formativo o didattico-orientativo/orientante si realizza nell'insegnamento/ apprendimento disciplinare, finalizzato all'acquisizione dei saperi di base, delle abilità cognitive, logiche e metodologiche, ma anche delle abilità trasversali comunicative meta-cognitive, meta- emozionali, ovvero delle competenze orientative di base e propedeutiche - life skills - e competenze chiave di cittadinanza. Le attività/azioni di accompagnamento, invece, servono a costruire/ potenziare le competenze di monitoraggio e di sviluppo e si realizzano in esperienze non curriculari/ disciplinari (competenza Senso di iniziativa e di imprenditorialità).

Approfondimento

L'orientamento è una modalità educativa permanente, un percorso che dura tutta la vita, ma che, all'interno della Scuola Secondaria di primo Grado, prevede alcune tappe significative che vogliono aiutare e accompagnare gli studenti a valorizzare la scelta formativa e scolastica, e le successive “scelte” della vita.

In allegato il documento delle azioni di orientamento.

ALLEGATI:



Orientamento .pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, con esplicita delega alla firma Nel caso di sostituzione del Dirigente Scolastico rapporti con gli enti istituzionali, locali e ogni altro organismo che interagisca con l'Istituto Scolastico Attività di coordinamento in collaborazione con il Dirigente Scolastico Organizzazione e gestione dei plessi scolastici Aggiornamento periodico al Dirigente Scolastico circa la situazione dell'Istituto Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP) per i plessi scolastici Gestione permessi e copertura classi nei plessi dell'Istituto	2
Funzione strumentale	FUNZIONE STRUMENTALE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA - Elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e il suo aggiornamento annuale - Elaborazione della Progettazione d'Istituto - Organizzazione delle attività progettuali dell'Istituto - Monitoraggio e verifica degli esiti delle attività progettuali e della loro	5



	<p>ricaduta sugli apprendimenti -</p> <p>Collaborazione e raccolta dei dati finalizzata al Rapporto di Autovalutazione d'Istituto FUNZIONE STRUMENTALE PER LA PROGETTAZIONE E I FINANZIAMENTI ESTERNI - Attuazione progetti con finanziamenti esterni, con particolare riferimento ai PON autorizzati -</p> <p>Predisposizione di progetti per partecipare a bandi finanziati da enti e MIUR - Rapporti con il territorio e le istituzioni di riferimento - Collaborazione e raccolta dei dati finalizzata al Rapporto di Autovalutazione d'Istituto FUNZIONE STRUMENTALE PER L'AREA DISABILITA' E INCLUSIONE - Accoglienza dei docenti di sostegno - Ripartizione delle ore e assegnazione dei docenti di sostegno -</p> <p>Rapporti con gli Enti e le strutture esterne - Rilevazione degli alunni con bisogni educativi speciali e con disabilità e stesura della Documentazione - Referente d'Istituto per gli alunni con certificazione DSA -</p> <p>Attività di GLH - Inserimento nel contesto scolastico e organizzazione attività di accoglienza - Collaborazione e raccolta dei dati finalizzata al Rapporto di Autovalutazione d'Istituto FUNZIONE STRUMENTALE PER L'AREA ORIENTAMENTO E CONTINUITA' - Passaggio degli alunni tra vari ordini di scuola, promozione e sviluppo del curricolo verticale - Integrazione della comunità scolastica: alunni, docenti, famiglie, territorio - Nuove iscrizioni all'Istituto Comprensivo - Orientamento alla scelta della scuola del II grado</p>	
--	---	--



	d'istruzione - Collaborazione e raccolta dei dati finalizzata al Rapporto di Autovalutazione d'Istituto FUNZIONE STRUMENTALE PER LA FORMAZIONE - Attività di aggiornamento e formazione per il personale in servizio - Attività di accoglienza e di formazione del personale neo-assunto - Attività di formazione per i genitori dell'Istituto, se previste dal PTOF - Monitoraggio e verifica degli esiti delle attività formative e della loro ricaduta sul servizio - Collaborazione e raccolta dei dati finalizzata al Rapporto di Autovalutazione d'Istituto	
Responsabile di plesso	REFERENTE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA - Attività di coordinamento in collaborazione con il Dirigente Scolastico - Organizzazione e gestione del plesso - Aggiornamento periodico al Dirigente Scolastico circa la situazione del plesso - Gestione permessi e copertura classi	3
Animatore digitale	- Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD - Coinvolgimento della comunità scolastica per favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti sui temi del PNSD - Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola	1
Team digitale	TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE I docenti del team per l'innovazione digitale hanno partecipato al percorso formativo previsto dal PNSD e partecipano al GRUPPO	5



	TECNOLOGICO dell'Istituto per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie didattiche e delle strategie metodologiche innovative.	
Responsabile Accessibilità	<p>- Organizzare le attività di pubblicazione nel rispetto dei criteri di accessibilità e di sicurezza dei dati - Coordinarsi con le altre figure di coordinamento per assicurare l'accessibilità alle informazioni da parte degli utenti - Coordinarsi con gli uffici amministrativi e il DS per la pubblicazione in Amministrazione Trasparente - Assicurare il rispetto del GDPR Privacy nel trattamento dei dati personali - Monitorare costantemente lo stato di accessibilità dei servizi on line previsti dall'istituto - Attivarsi, a seguito di formale segnalazione effettuata dal cittadino ed inoltrata all'amministrazione da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale, per rimuovere i problemi di accessibilità entro i tempi previsti per legge (90 giorni)</p>	1
Referenti d'Istituto	<p>REFERENTE DSA Referente d'Istituto per gli alunni con certificazione DSA REFERENTE PER LA PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO Coordinamento delle attività di prevenzione del fenomeno e accoglimento di eventuali segnalazioni REFERENTE VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE Coordinamento dei docenti per l'iter amministrativo delle uscite didattiche e dei campi scuola</p>	4
Commissioni del Collegio dei Docenti	<p>COMMISSIONE DEL PTOF (2 docenti) COMMISSIONE PROGETTAZIONE E PON (2 docenti) COMMISSIONE PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE (4</p>	12



	docenti) COMMISSIONE ORIENTAMENTO E CONTINUITA' (1) COMMISSIONE INCLUSIONE E DISABILITA' (3 docenti)	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>I docenti di potenziamento sono risorse preziose utilizzate, oltre che per attività di insegnamento in classe in sostituzione dei docenti assenti il primo giorno, attività di completamento orario per estensione del tempo scuola, per attività a classi aperte con percorsi di alfabetizzazione, recupero delle competenze di base e di didattica laboratoriale. Inoltre il docente di potenziamento è utilizzato per la sostituzione di un docente di scuola primaria collaboratore del Dirigente Scolastico.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	5
Docente di sostegno	<p>Il docente di potenziamento per il sostegno è utilizzato per assicurare un potenziamento della didattica individualizzata nei casi di disabilità certificata ma con risorse insufficienti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno 	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Il docente di potenziamento in Musica, presso la scuola secondaria di primo grado, svolge attività e progetti dedicati ai gruppi classe in orario curricolare e in un'ottica inclusiva anche delle minoranze linguistiche. Da solo o in compresenza tenderà a consolidare e potenziare le conoscenze e le abilità della disciplina ponendo l'accento sul mezzo espressivo. Attraverso l'accesso al consistente materiale cinematografico in materia proporrà spunti di riflessione che promuovano un atteggiamento empatico e motivante all'acquisizione delle Soft Skills. La conoscenza degli strumenti musicali e delle tradizioni musicali di tipo amatoriale, italiane e dei Paesi di provenienza degli alunni, promuoverà un incremento della competenza chiave di cittadinanza europea "consapevolezza ed espressione culturale".</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Il docente di potenziamento, risorsa preziosa nella scuola secondaria di primo grado, si dedica prevalentemente alla realizzazione della progettualità, attraverso attività di inclusione e dialogo con i ragazzi BES, o con difficoltà relazionali e comportamentali.</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	1



	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICIE MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.
Ufficio protocollo	Gestione della corrispondenza in entrata e protocollazione della documentazione
Ufficio per la didattica	Iscrizioni, funzioni amministrative connesse alla gestione amministrativa degli alunni e supporto alla didattica attraverso l'utilizzo di mezzi informatici, supporto ai genitori per l'accesso al registro on line.
Ufficio per il personale A.T.D.	Supporto al personale docente e non docente per la gestione amministrativa delle posizioni personali.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
<https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>
Dipartimento di Matematica
<https://gmatteucig.wixsite.com/dip-matematica>



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ T.F.A.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università• Enti di formazione accreditati• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Gestione in convenzione con enti e/o soggetti partecipanti

❖ FORMAZIONE DOCENTI ED ATA AMBITO 16

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali

❖ **FORMAZIONE DOCENTI ED ATA AMBITO 16**

	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ **GENERAZIONI CONNESSE - CYBER BULLISMO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **CONVENZIONI PON ORIENTAMENTO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ **FORMAZIONE IN SERVIZIO ALL'INNOVAZIONE DIDATTICA E INNOVATIVA FSE 6076**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Gestione in convenzione con enti e/o soggetti partecipanti



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ COMPETENZE DI SISTEMA

Autonomia didattica e organizzativa Valutazione e miglioramento Didattica per competenze e innovazione metodologica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO

Lingue straniere Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Peer review• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



❖ COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Inclusione e disabilità
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ DISLESSIA AMICA

Dislessia Amica Livello Avanzato consiste in un percorso formativo gratuito, su piattaforma e-learning, fruibile da tutti gli Istituti scolastici italiani, statali e paritari, ed accessibile all'intero corpo docente di ogni ordine e grado, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche• Social networking



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

**Visti i bisogni emersi, la formazione già svolta e la normativa vigente,
il Collegio prevede le seguenti attività formative:**

Formazione in rete Ambito 16	“Curricolo verticale delle discipline: problem solving” (a seguire sperimentazione in alcune classi dei tre ordini di scuola e incontro di confronto)
Formazione in rete	Formazione sulle analogie e differenze dei linguaggi delle diverse discipline, in particolare italiano – matematica, per tutti gli ordini di scuola PROPOSTA n. 3 ore seminario “Certificato delle competenze e compiti di realtà: progettare e valutare per competenze”
Formazione USP	PROPOSTE gratuite dell’Ambito territoriale USRLazio
Formazione TERRITORIALE	PROPOSTE gratuite dalle associazioni territoriali corso on-line di matematica, inglese, arti espressive...
Formazione on-line	Dislessia Amica 15 docenti coinvolti periodo di formazione docenti ottobre/dicembre 2019
Formazione in presenza e on-line	Digital storytelling formazione /sperimentazione docenti Scuola dell’Infanzia
In collaborazione con ASL RM6	



	"Nuovo Protocollo somministrazione farmaci" o assistenza in caso di patologie
Formazione collegiale	"Aggiornamenti sulla sicurezza"
Autoformazione	Potenziamento dei laboratori di musica (docente esperto interno al Comprensivo)
Esperto interno ed esterno	Didattica per competenze, DPR 87/88-2010 alla nuova didattica per competenze (8 nuove competenze chiave), differenza tra unità didattica e Unità di Apprendimento, nuove certificazioni delle competenze
	"Come Insegnare italiano ad alunni non ITALOFONI"- tecniche e strategie glottodidattiche
Formazione PNSD	Potenziamento delle competenze didattiche con strumenti digitali
Formazione PNSD	PROPOSTA Formazione per il Team Digitale
	Utilizzo tecnico della LIM e suggerimenti per la didattica digitale – docenti Scuola primaria e S.S. Primo Grado
	Generazione WEB
Formazione in rete	
Formazione in rete Ambito	Curricolo verticale nelle varie discipline
	Bullismo e Cyberbullismo
Formazione per docenti e genitori	PROPOSTA formativa sulle difficoltà genitoriali
	PROPOSTA formativa sullo sviluppo nell'età evolutiva
	FORMAZIONE SPECIFICA DELLE FIGURE DI

**SISTEMA**

Formazione ATA

PROPOSTE formative riguardanti le aree sopra elencate

Il presente PIANO potrà essere integrato con proposte formative:

- successivamente individuate come risposta a bisogni emersi dal Collegio Docenti
- provenienti dal MIUR
- dalle Reti di scopo
- dalla Rete dell'Ambito 16

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**❖ COMPETENZE PER L'ORGANIZZAZIONE**

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza e Privacy
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COMPETENZE AMMINISTRATIVE



Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Tutto il personale Ata interessato
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA**

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--